

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 279 presentata da Sacchetto, inerente a "Liste d'attesa e gestione 'fondo Balduzzi', l'esempio virtuoso dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo esportabile in tutto il Piemonte?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 279.
La parola al Consigliere Sacchetto per l'illustrazione.

SACCHETTO Claudio

Grazie, Presidente.

Visto e considerato il fatto che l'Assessorato alla sanità e l'intera Giunta e, in particolare, l'Assessore Riboldi, è impegnato nella riduzione delle liste d'attesa, per quanto riguarda la materia sanitaria, prendo spunto da quanto effettuato all'interno dell'ASL Santa Croce di Cuneo dal 2023 in avanti dove, grazie a un accordo fra l'ASO e i sindacati rappresentanti di coloro che operano all'interno dell'ospedale, quindi sia medici sia operatori sia infermieri, si è data la possibilità a questa struttura di abbattere notevolmente le liste di attesa e di attingere dal cosiddetto Fondo Balduzzi, messo a disposizione da alcuni medici che svolgono attività di intramoenia all'interno dell'ASO stessa, per coprire gli eventuali straordinari effettuati dai colleghi operatori e infermieri, per aumentare e dilatare gli orari di effettuazione delle prestazioni sanitarie di diagnosi e di analisi, permettendo a questa struttura ospedaliera di ridurre notevolmente le liste e di trovarsi oggi, da questo punto di vista, ai vertici della sanità regionale.

La domanda che pongo alla Giunta e all'Assessore Riboldi è se è già stata presa in considerazione, o se verrà presa in considerazione, l'ipotesi di estendere questa esperienza virtuosa a tutta la Regione, proprio per andare incontro agli obiettivi della Giunta regionale di ridurre e abbattere notevolmente le liste di attesa.

PRESIDENE

Grazie, Consigliere.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il decreto legge 158/2012, meglio conosciuto come il Decreto Balduzzi, nel suo articolo 2 rubricato "*Esercizio dell'attività libero professionale intramuraria*", ha introdotto una trattenuta pari al 5% del compenso del professionista, da destinare a interventi di prevenzione

e di riduzione del personale.

Presupposto legittimante dell'aggiornamento delle tariffe, aggiornamento funzionale alla trattenuta suddetta del 5%, era il raggiungimento di un accordo integrativo aziendale da raggiungere in sede decentrata, delle singole Aziende Sanitarie Regionali con le organizzazioni sindacali di categoria, come lei ricorda nella sua interrogazione.

Tutte le Aziende Sanitarie Regionali, sebbene con tempi diversi, hanno raggiunto gli accordi sindacali per la destinazione di parte dei proventi dell'attività libera professionale, per la riduzione delle liste d'attesa o per attività di prevenzione.

Si precisa che i verbali di confronto regionali con le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria hanno opportunamente previsto la possibilità, per le Aziende Sanitarie Regionali, di integrare le risorse per il ricorso alle prestazioni aggiuntive, anche mediante l'utilizzo delle risorse di cui al predetto fondo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
